



Newspaper della FAST-ConfSal

FOCUS LAVORO E PREVIDENZA

 TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE SU FISCO, LAVORO E DIRITTI DI GENERE 

BUSTA PAGA E WELFARE: LE NOVITÀ DELLA LEGGE DI BILANCIO 2025 N. 207/2024

Le Novità della legge n° 207/2024 “finanziaria 2025”:

- Agevolazioni per le Lavoratrici Mamme
- Riforma delle Aliquote Irpef
- Cuneo Contributivo e Detrazioni Fiscali
- Incentivi alla Produttività
- Fringe Benefit

Con la manovra 2025 arrivano importanti novità sul fronte delle agevolazioni lavorative. Dal bonus per le mamme lavoratrici ai premi di produttività, passando per gli interventi su cuneo fiscale, Irpef e fringe benefit, le nuove misure introdotte avranno un impatto diretto sulla busta paga dei lavoratori dipendenti a partire da gennaio. Ecco un riepilogo delle principali modifiche previste.

Bonus Mamme



Dal 2025, il bonus per le mamme si trasforma in un esonero contributivo parziale sui contributi previdenziali per le lavoratrici dipendenti (ad eccezione delle domestiche) e autonome con redditi da lavoro autonomo, impresa o partecipazione a società (escluso il regime forfettario). L'agevolazione è riservata alle madri di almeno due figli con un reddito imponibile previdenziale fino a 40.000 euro annui. Dura fino al compimento dei 10 anni del figlio più piccolo, ma dal 2027, per le madri di tre o più figli, si estenderà fino ai 18 anni. Con un limite annuale di 300 milioni di euro, le modalità e la percentuale dell'esonero saranno definite entro 30 giorni dall'entrata in vigore della manovra. La misura punta a sostenere le famiglie numerose e l'occupazione femminile.

Riforma delle Aliquote Irpef



Dal mese di gennaio è entrata in vigore una riforma fiscale che ha rimodulato le aliquote Irpef, riducendo il numero degli scaglioni da quattro a tre. Le nuove aliquote prevedono un'imposizione del 23% per i redditi fino a 28.000 euro, del 35% per quelli tra 28.000 e 50.000 euro e del 43% per i redditi che superano i 50.000 euro. La semplificazione avrà un impatto diretto sulle buste paga, garantendo un aumento del potere d'acquisto soprattutto per i redditi più bassi. Questo intervento è stato progettato per sostenere i contribuenti con maggiore bisogno e migliorare la distribuzione delle risorse.

Cuneo Contributivo e Detrazioni Fiscali



Una delle misure più rilevanti riguarda il nuovo sistema di riduzione del cuneo contributivo, che sostituisce il precedente modello introdotto dal Governo Draghi e potenziato dall'Esecutivo Meloni. La riforma si articola in due modalità principali in base al reddito. Per chi guadagna fino a 20.000 euro, sono previste somme aggiuntive variabili che vanno dal 7,1% al 4,8%. Per i redditi compresi tra 20.000 e 40.000 euro, è stato introdotto un sistema di detrazioni che prevede un massimo di 1.000 euro per chi guadagna fino a 32.000 euro, con una riduzione progressiva fino ad azzerarsi a 40.000 euro. Gli effetti saranno più significativi per i redditi superiori ai 35.000 euro, con un aumento medio di circa 1.000 euro annui in busta paga. Inoltre, è stata introdotta l'Ires premiale, che riduce l'aliquota dal 24% al 20% per le imprese che reinvestono almeno il 30% degli utili e mantengono o incrementano i livelli occupazionali.

Incentivi alla Produttività



Tra le misure per aumentare i redditi dei lavoratori, la Legge di Bilancio 2025 introduce importanti novità per incentivare la produttività, rendendo i premi legati ai risultati aziendali più vantaggiosi sia per le imprese che per i dipendenti. La legge conferma la tassazione agevolata su questi bonus, riducendo l'aliquota dal 10% al 5% e prorogandone l'applicazione fino al 2027.

Grazie a questa misura, più di cinque milioni di lavoratori hanno già beneficiato di un aumento del reddito, con un guadagno medio di oltre 1.500 euro annui. Riducendo il carico fiscale sui premi di produttività, la legge incoraggia le aziende a premiare i propri collaboratori e stimola questi ultimi a contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Si tratta di una misura che valorizza il merito, aumenta il reddito netto e rafforza il legame tra i risultati ottenuti e la retribuzione.

Fringe Benefit



Novità anche sui fringe benefit. Per i periodi d'imposta 2025, 2026 e 2027, è confermato l'aumento del limite di esenzione per le somme erogate dal datore di lavoro a copertura delle utenze domestiche (acqua, luce e gas) e delle spese per l'affitto o il mutuo della prima casa. Tale limite salirà da 258,23 a 1.000 euro (fino a 2.000 euro per i dipendenti con figli a carico). Inoltre, per i neoassunti a tempo indeterminato con un reddito fino a 35.000 euro che trasferiscono la residenza oltre 100 km, è prevista un'esenzione fiscale per le somme destinate a locazioni o manutenzione di immobili, fino a 5.000 euro per due anni.